



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

INCONTRO STAMPA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Martedì, 14 giugno 2016

Calendario scolastico

Per l'anno scolastico 2016/17 il calendario scolastico è il seguente:

in tutte le scuole le lezioni cominciano lunedì 29 agosto 2016.

Le vacanze scolastiche sono così stabilite:

- vacanze autunnali: dal 29 ottobre al 6 novembre 2016;
- vacanze di Natale: dal 24 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017;
- vacanze di Carnevale: dal 25 febbraio al 5 marzo 2017;
- vacanze di Pasqua: dal 14 aprile al 23 aprile 2017;

È inoltre giorno di vacanza venerdì 26 maggio 2017.

In tutte le scuole le lezioni terminano mercoledì 14 giugno 2017.

Nuova Legge sulla formazione continua dei docenti

Nel mese di agosto del 2015 è entrata in vigore la Legge sulla formazione continua dei docenti, che ha sostituito - modificandola - la Legge concernente l'aggiornamento dei docenti risalente al 1990.

Il nuovo testo legislativo mira a rafforzare il sistema della formazione continua, creando condizioni favorevoli per un'evoluzione professionale del docente e per l'esercizio di una formazione permanente. Allo stesso tempo, la legge ha introdotto il principio del monitoraggio della formazione continua, applicato sia al singolo docente che a livello di sistema. Ai docenti è ora chiesto di svolgere otto giornate di attività di formazione continua nel corso di un ciclo formativo di quattro anni: una misura che, oltre a influenzare la progettazione dei percorsi formativi dei docenti, ha richiesto alcuni adattamenti procedurali, amministrativi e finanziari (dato che le attività di formazione incluse nelle otto giornate sono completamente finanziate dal Cantone). L'adozione del monitoraggio richiede inoltre al Dipartimento di dotarsi di una pianificazione quadriennale della formazione continua. La pianificazione presenta le linee guida che, nel breve e medio termine, orientano l'azione degli attori che partecipano al processo di formazione continua (Dipartimento e rispettivi uffici dell'insegnamento/formazione, enti formativi e docenti). Il documento si trova attualmente nelle fasi conclusive della sua elaborazione e sarà introdotto con l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017.

Progetto LINEA

Nell'anno 2015/2016 è proseguita l'attività di prevenzione del disagio dei docenti e di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere" www.ti.ch/linea. Questo progetto agisce in tre ambiti principali, sensibilizzazione e formazione, monitoraggio e sostegno. Essi si concretizzano in iniziative differenziate e complementari. Tra questi interventi troviamo un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo, l'offerta formativa per funzionari dirigenti (RELPLUS), le indagini del clima e delle condizioni



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

sul posto di lavoro, l'introduzione a titolo sperimentale della figura del Tutor per neo insegnanti, il Servizio psicologico per docenti e la commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

La Scuola che verrà – proposte per una riforma tra continuità e innovazione

Il 28 aprile scorso è stato presentato ai quadri scolastici il documento *La scuola che verrà - Proposte per una riforma tra continuità e innovazione*. Il nuovo rapporto, curato dal gruppo di lavoro incaricato della progettazione di una riforma della scuola dell'obbligo, riprende le idee esposte nel documento pubblicato nel 2014, approfondendole e formulando proposte maggiormente delineate e concrete, elaborate anche in base alle prese di posizione raccolte nel corso della prima ampia consultazione.

Come avvenuto nel 2014, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e la Divisione della scuola (DS) promuovono un'ampia consultazione che si svolge secondo due modalità: quella 'tradizionale', indirizzata a enti e consessi interni ed esterni alla scuola, che sono invitati a riflettere e a esprimersi collettivamente sulle proposte della *Scuola che verrà*; quella del questionario *online* aperto al pubblico, che permette di esprimere a titolo individuale e in maniera puntuale la propria opinione su tutti i contenuti del rapporto, offrendo al contempo la possibilità di formulare considerazioni libere. La consultazione resterà aperta fino al 31 marzo 2017. Sul sito www.ti.ch/lascuolacheverra sono disponibili informazioni complementari sul progetto di riforma così come l'accesso al questionario online.

Piano di studio della scuola dell'obbligo – messa in atto

L'anno scolastico 2015/2016 è stato un anno chiave per quanto riguarda il nuovo *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. A seguito della distribuzione del documento a tutti i docenti e quadri delle scuole obbligatorie, avvenuta a settembre 2015, è iniziata la messa in atto del *Piano di studio* attraverso un doppio canale. Da un lato ha preso avvio una prima sensibilizzazione che ha coinvolto inizialmente soprattutto i quadri scolastici e un primo gruppo di docenti, e che continuerà nei prossimi anni con il coinvolgimento progressivo di tutti gli insegnanti. In parallelo a questa prima attuazione sono stati organizzati, in collaborazione con il Dipartimento Formazione Apprendimento (DFA) della SUPSI, dei laboratori volti alla creazione di materiali e di percorsi didattici complementari al documento di riferimento, ai quali hanno partecipato docenti dei diversi gradi scolastici. Il 18 e 19 agosto 2016 sono previsti degli atelier di presentazione del lavoro svolto nei laboratori disciplinari rivolti ai docenti e ai quadri della scuola obbligatoria.

È importante sottolineare che in questa fase di transizione i programmi attualmente in uso, ovvero gli Orientamenti programmatici per la scuola dell'infanzia (2000), i Programmi per la scuola elementare (1984) e il Piano di formazione della scuola media (2004), continueranno a fungere da validi strumenti per i docenti che man mano inseriranno nella propria programmazione gli elementi del nuovo *Piano di studio*.

Questa fase di progressiva transizione si articolerà su tre anni al termine dei quali il *Piano di studio* diventerà l'unico documento di riferimento ufficiale per la scuola dell'obbligo ticinese. La fase di messa in atto sarà dunque una preziosa occasione per una riflessione collettiva volta a raccogliere diverse esperienze applicative e considerazioni che potranno portare ad eventuali revisioni o aggiornamenti del documento.



Scuole comunali

Durante l'anno scolastico che si sta per chiudere è stata ultimata la generalizzazione dei direttori didattici degli istituti di scuola comunale. Ha inoltre preso avvio uno studio per approfondire la possibilità di implementare un dispositivo di analisi, autovalutazione e sviluppo del sistema delle scuole comunali. Tenendo conto della ristrutturazione dei circondari degli ispettorati in atto, lo scopo del progetto di autovalutazione consiste nel rendere maggiormente efficace il lavoro sul territorio e assicurare una certa equità.

Data l'utilità dello studio svolto per verificare il fabbisogno di nuovi docenti delle scuole elementari intrapreso lo scorso anno, sarà prossimamente avviata un'indagine destinata a conoscere le necessità di personale relativa alla scuola dell'infanzia in Ticino. Si può infine segnalare che è in corso una revisione delle leggi e dei diversi regolamenti settoriali allo scopo di interpretare ed implementare i principi stabiliti dal concordato HarmoS.

Scuole medie

L'Ufficio dell'insegnamento medio informa che quest'anno si sono concluse due sperimentazioni iniziate tre anni fa: il progetto Team teaching in inglese e quello presente a livello nazionale denominato LIFT. Il primo prevede quindicinalmente la presenza di due docenti durante una lezione d'inglese in terza media per un insegnamento cooperativo volto a mettere in pratica una differenziazione pedagogico-didattica di qualità. Al secondo partecipano quei giovani che necessitano di un accompagnamento personalizzato per affrontare con successo la transizione verso il secondario II. Durante le sperimentazioni è stato possibile verificare la validità dei progetti e apportare eventuali correttivi in modo da impostare i modelli da proporre per una loro possibile progressiva estensione ad altre sedi di scuola media cantonali a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Entrambi i progetti si fondano su principi e aspetti che caratterizzano la proposta di riforma *La scuola che verrà*.

Durante l'anno scolastico 2015/2016, la DS (per il tramite dell'Ufficio insegnamento medio) e il DFA hanno svolto un'indagine raccogliendo presso i docenti della scuola media dati riguardanti l'attività nell'anno 2015/2016, le prospettive per l'anno scolastico 2016/2017 e per il quadriennio scolastico 2017/2020. Incrociando tali dati con il numero di sezioni stabilito per i prossimi anni è stata prodotta la stima del fabbisogno di neo-docenti per il quadriennio 2017/2020.

Sulla base dei risultati dell'indagine è stato possibile affermare che l'offerta formativa pianificata per il DFA nei prossimi due anni (2016/2017, 2017/2018) e il numero di diplomi rilasciati di conseguenza nel quadriennio scolastico 2016/2020 dovrebbero permettere di rispondere efficacemente al fabbisogno di docenti delle scuole medie ticinesi.

Dal rapporto sono emerse le seguenti conclusioni riguardanti le materie specifiche:

- per le materie storia e civica e scienze naturali, si potrebbe valutare se sospendere la formazione almeno per un anno per evitare di formare troppi docenti;
- per italiano sembra necessario aumentare ogni anno leggermente il numero di ammissioni al DFA per rispondere efficacemente al fabbisogno che si potrebbe palesare;
- per tedesco e francese sarà necessario monitorare attentamente il numero di candidati postulanti l'ammissione presso il DFA. Se i numeri dovessero scendere sotto gli attuali (pari a circa 8 candidati per il francese e 4 per il tedesco all'anno); si renderebbero necessarie misure straordinarie di promozione o di formazione.



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

- per matematica è già sin d'ora chiaro che dovranno essere intraprese misure straordinarie, quali il raddoppio del numero di persone ammesse già effettuato con l'ammissione all'anno accademico 2015/16.

Di seguito una tabella riassuntiva relativa al prossimo quadriennio che riporta il fabbisogno di docenti nelle diverse materie e i diplomi previsti presso il DFA.

Materia	Fabbisogno	Diplomi DFA
Italiano	40	40
Storia e civica	14	32
Geografia	15	30
Matematica	71	60
Scienze naturali	14	40
Francese	28	28
Tedesco	16	16
Inglese	8	16
Educazione musicale	5	30
Educazione fisica	12	40
Arti plastiche	25	36
Educazione visiva	20	36
Religione cattolica	1	0
Religione evangelica	5	0
Educazione alimentare	5	0
Latino	8	8
Amministrazione e ICT	4	20
Sostegno pedagogico	13	12
Differenziazione curricolare	7	0

Pedagogia speciale

L'Ufficio della pedagogia speciale ha continuato a favorire le forme di scuola speciale inclusiva. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 è stato dato seguito ai seguenti progetti inclusivi: sezione inclusiva presso la Scuola dell'Infanzia di Stabio (II anno), sezione inclusiva presso la Scuola dell'Infanzia di Bioggio (I anno), sezione inclusiva presso la Scuola elementare di Biasca (IV anno), due sezioni inclusive presso la Scuola media di Losone (I anno).

Nel Sopraceneri sono inoltre stati istituiti tre gruppi di preparazione delle scuole dell'infanzia (gruppi PRE), uno alla scuola elementare di Locarno e due a Bellinzona, nell'ambito dei quali i bambini, nel limite delle loro capacità di adattamento del momento, frequentano la Scuola dell'infanzia del domicilio.

Al contempo, in collaborazione con l'Ufficio scuole comunali, l'Ufficio della pedagogia speciale sta rivedendo i regolamenti che definiscono i parametri per l'ordinamento nelle scuole comunali con l'obiettivo di facilitare la creazione di classi con un effettivo adeguato per favorire la costituzione di sezioni inclusive.

Permane un grosso problema di logistica, che non è riconducibile solo ad aspetti contingenti, ma che richiama fortemente alla necessità di ribadire i principi di inclusione del settore della pedagogia speciale nelle sue varie forme organizzative all'interno degli edifici della scuola pubblica.



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

Orientamento scolastico e professionale

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, con l'Ufficio dell'insegnamento medio, ha portato a termine l'implementazione del programma di *Educazione alle scelte* che propone agli allievi di scuola media un percorso didattico, dalla I alla IV classe, per favorire lo sviluppo, la maturazione e le capacità progettuali negli allievi.

Quello che si sta chiudendo è stato anche l'anno di Espoprofessioni, un'esposizione che ha permesso a più di 8'000 allievi di avvicinarsi alla formazione professionale offerta nel nostro Cantone.

Oltre a questo si ricorda che, in collaborazione con Tandem – spicchi di vacanza, dal 13 al 15 luglio 2016 gli adolescenti che hanno già concluso la terza media avranno la possibilità di visitare alcune aziende del Cantone con l'obiettivo di conoscere, sperimentare e riflettere sulle scelte scolastiche e professionali che li attendono alla fine della scuola dell'obbligo. Sul sito www.ti.ch/bacheca al capitolo *Proposte per l'estate* sono inoltre a disposizione delle proposte di stage estivi concordate con aziende del territorio che si sono appositamente messe a disposizione per accogliere dei giovani per delle brevi pratiche professionali durante l'estate.

Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Durante quest'anno scolastico il CERDD ha avviato numerosi progetti relativi all'integrazione delle tecnologie nella formazione in tutti i settori scolastici. In questo ambito è importante citare le piattaforme didattiche Opencampus e Moodle sempre più utilizzate nelle scuole. Sono inoltre stati promossi numerosi ampliamenti tecnologici (a livello di *Hardware*, *Software* e *Networking*) ed è in cantiere una riprogettazione della rete scolastica (comprensiva anche della diffusione della rete Wi-Fi). Diversi gruppi di lavoro proseguiranno le proprie riflessioni anche durante il prossimo anno scolastico come ad esempio quello relativo all'utilizzo dei *device* mobili privati nelle scuole cantonali/comunali e quello che si occupa della definizione del profilo relativo alle competenze digitali degli allievi alla fine della scuola obbligatoria.

Inoltre ora anche i docenti delle scuole comunali sono stati dotati dell'e-mail istituzionale www.edu.ti.ch. Da qualche mese è attivo presso il CERDD un *Service Desk* per il DECS il quale offre un punto di entrata unico relativo al supporto e alla risoluzione di problemi tecnici delle sedi scolastiche.

Ad inizio 2017 sarà presentato il nuovo portale didattico del DECS che offrirà ai docenti spazi per la collaborazione e la condivisione.

Scuole medie superiori

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore ricorda che la sperimentazione di un percorso bilingue italiano tedesco presso il Liceo di Locarno giungerà al termine del primo ciclo, i primi allievi coinvolti otterranno la maturità con menzione bilingue al termine del prossimo anno scolastico. Sarà l'occasione per un bilancio sull'esperienza in corso.

Proseguono inoltre le sperimentazioni dell'Opzione specifica musica presso i licei di Lugano 1 e Bellinzona, nonché il progetto rivolto agli sportivi di élite presso il Liceo di Locarno.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ha inoltre preso avvio una ricerca per i 20 anni della riforma dell'*Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità*. L'obiettivo dello studio è di verificare l'implementazione del *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità* che definisce un profilo di insegnamento basato su diverse competenze.

Con il prossimo anno scolastico prenderanno inoltre avvio i lavori per dar seguito alle Raccomandazioni della CDPE "*Recommandations relatives la garantie à long terme de l'accès sans examen aux hautes écoles avec une maturité gymnasiale*". Il compito sarà di elaborare delle direttive cantonali volte a garantire il raggiungimento, da parte



di tutti gli allievi che otterranno la maturità, delle competenze di base in matematica e in italiano.

È infine in fase di approvazione il nuovo regolamento delle scuole medie superiori, che tra l'altro introdurrà il limite alle ripetizioni di cui si è già parlato qualche settimana fa anche pubblicamente.

Chiusura della campagna di collocamento a tirocinio 2015

La campagna di collocamento 2015 si è conclusa in modo positivo: praticamente tutti i giovani che avevano terminato la scuola media nell'estate hanno potuto trovare un collocamento a tirocinio, iniziare la formazione in una scuola a tempo pieno oppure accedere ad una formazione transitoria o a un perfezionamento linguistico. A fine ottobre 2015 i posti rimasti vacanti erano poco meno di 20.

Nell'estate 2015 è stata istituita una "Task force" incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio sia per i giovani in uscita dalla scuola media (erano 140 quelli ancora alla ricerca di un posto a metà agosto 2015) sia per giovani in età compresa fra i 16 e i 19 anni che si erano annunciati alla Divisione della formazione professionale. Al termine dell'attività della Task force, tutti i giovani in uscita dalla scuola media avevano trovato uno sbocco. Si è invece riscontrata qualche difficoltà in più nel trovare una soluzione per una quarantina di giovani 16 - 19enni. Sono comunque stati praticamente tutti collocati.

Si è infine rilevato un ulteriore calo di contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri (a ottobre 2015 erano 117 contro i 187 nel 2014 e i 262 nel 2013).

Campagna di collocamento a tirocinio 2016

La campagna di collocamento è stata lanciata a novembre 2015, come da prassi negli ultimi due anni, con l'obiettivo di facilitare ai giovani la ricerca del posto e di favorire le aziende che già dall'autunno segnalano la loro offerta di posti di tirocinio che appare sull'elenco on-line al sito www.orientamento.ch.

Sempre nell'ottica di facilitare l'incontro fra domanda e offerta, quest'anno si è promosso a Espoprofessioni l'evento Face to Face – Incontro fra giovani e aziende, che ha visto più di 50 aziende alla ricerca di un apprendista incontrare 186 giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, realizzando più di 400 appuntamenti.

Al 5 giugno 2016 erano 1'083 (23%) le aziende disponibili ad offrire uno o più posti di tirocinio, su un totale di 4'860 aziende formatrici. A titolo di confronto nel 2015 erano, sempre a questa data, 1'128 (23%) e nel 2014, 1'143 (23%). Il 73% delle aziende formatrici ha risposto negativamente all'indagine e 241 aziende, il 5%, non ha ancora risposto.

Le 1'083 aziende offrono 2'576 posti, 1'257 del Sopraceneri e 1'319 nel Sottoceneri. Dei 2'576 posti offerti 487 sono già stati occupati (19%), il 60% sono in trattativa e il 21% (544) sono ancora liberi. L'obiettivo è di raggiungere e superare la quota di 3'000 posti di apprendistato, in modo da poter coprire l'esigenza del territorio.

Quanto ai ragazzi che stanno terminando la IV media, complessivamente quasi 3'300, 889 (27%) ha espresso il desiderio di intraprendere un apprendistato, e fra questi 307 sono già stati collocati, 225 risultano in trattativa e 357 ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. Posti liberi ve ne sono ancora, ma naturalmente tendono a diradarsi sempre più velocemente, per cui i giovani sono invitati ad attivarsi e a prendere contatto al più presto con le aziende, valutando tutte le possibilità formative. Nel caso le possibilità di inserimento in una data professione non fossero più realizzabili, l'invito è a orientarsi verso formazioni vicine al settore di interesse.

Si ringraziano le aziende che hanno fornito posti di tirocinio e si invitano le altre, che non hanno mai assunto apprendisti o che hanno interrotto questa pratica, a



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

considerare questa possibilità formativa, tanto importante per i giovani ma anche strategicamente centrale per accrescere la forza competitiva, economica e sociale del Cantone. Si invitano altresì i datori di lavoro e le associazioni professionali a voler dare priorità in caso di assunzione di apprendisti alle persone residenti in Ticino.

I giovani che non hanno ancora trovato un posto di tirocinio sono infine caldamente invitati a tenersi in contatto con l'Ufficio regionale di orientamento scolastico e professionale responsabile per il proprio Comune di domicilio.

Procedure di qualificazione

Sono attualmente in corso circa 4'300 procedure di qualificazione (prove di esame scritte e pratiche). Circa 2'800 persone stanno concludendo un curriculum formativo di livello secondario II (apprendistato nella forma duale scuola/azienda oppure in una scuola a tempo pieno) in oltre 100 professioni, ognuna delle quali è retta da una specifica Ordinanza federale in materia di formazione professionale di base che porta al conseguimento di un Attestato federale di capacità (AFC, percorsi triennali e quadriennali) o a un Certificato federale di formazione pratica (CFP, percorsi biennali).

Circa 940 persone abbinano all'AFC anche l'Attestato federale di maturità professionale che consente l'accesso alle Scuole universitarie professionali (SUP).

Sono quasi 350 le persone che si presentano a una procedura di qualificazione per ottenere un AFC oppure un CFP secondo l'art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale che consente agli adulti che possono certificare un'esperienza professionale minima di 5 anni di ottenere un titolo riconosciuto dalla Confederazione.

Una sessantina di persone sostengono le procedure di qualificazione che portano all'ottenimento di una Maturità specializzata di diritto intercantonale nell'indirizzo sociosanitario.

Infine, a livello terziario non universitario, circa 340 persone stanno concludendo un percorso formativo in una Scuola specializzata superiore (SSS) in una trentina di professioni.

Introduzione della nuova ordinanza federale di maturità professionale

La Maturità professionale (MP) è un percorso formativo con una importante componente culturale offerto agli apprendisti o studenti che frequentano una scuola professionale di base in un curriculum che porta all'ottenimento di un AFC.

La formazione necessaria per il conseguimento dell'Attestato federale di maturità professionale può essere acquisita anche dopo il tirocinio o dopo un periodo di formazione a tempo pieno. I titolari dell'attestato di maturità professionale possono presentarsi sul mercato del lavoro come professionisti qualificati con un bagaglio culturale più solido o possono accedere alle SUP senza esame d'ammissione.

Dopo il superamento di un esame passerella integrativo, possono anche proseguire gli studi all'università o a un politecnico federale.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stata adottata sia sul piano nazionale sia su quello cantonale, la nuova Ordinanza federale sulla maturità professionale (OMPr). Nel Cantone Ticino sono ora offerti cinque indirizzi della MP: Maturità professionale creazione e arte (MPA), Maturità professionale economia e servizi (MPC), Maturità professionale natura, paesaggio e alimentazione (MPN), Maturità professionale sanità e socialità (MPSS), Maturità professionale tecnica, architettura e scienze della vita (MPT).



Legge federale della formazione continua

La legge federale della formazione continua (LFCo) e la relativa Ordinanza di applicazione entreranno in vigore il 1.1.2017. Il 2016 è l'anno di preparazione delle misure che daranno esecuzione alla legge, in particolare nel campo della promozione e del recupero delle competenze di base degli adulti. Il Cantone si è mosso per tempo, sul versante delle attività (a sostegno della qualificazione degli adulti e nel campo della formazione professionale superiore, che sarà anche interessato nei prossimi anni da profonde modifiche) e su quello della ricerca, necessaria a pianificare gli interventi finanziabili attraverso la nuova legge federale.

In quest'ultimo campo è fresco di stampa l'approfondimento "Anch'io faccio parte di... Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino". A fronte di una importante offerta sul territorio di misure indirizzate a persone con fragili competenze di base e senza qualifiche, l'analisi ha indagato su quali siano le condizioni facilitanti e le leve motivazionali che ne animano la domanda. Sono stati raccolti 330 questionari in 32 classi di 20 enti (pubblici e privati) che offrono corsi di formazione continua, ed è emersa l'importanza sempre presente di un'organizzazione della formazione capace di facilitare la partecipazione, sul versante metodologico e didattico e su quello della prossimità alle preoccupazioni degli apprendenti, accanto all'eterogeneità delle motivazioni a formarsi. I corsi che hanno obiettivi di qualificazione sono frequentati prevalentemente da uomini, le cui motivazioni principali sono orientate al rafforzamento della loro presenza sul mercato del lavoro. I corsi di lingua italiana per alloggiati sono frequentati prevalentemente da donne di nazionalità straniera, presenti sul nostro territorio da pochi mesi a diversi anni, motivate dal bisogno di integrazione sociale attraverso la lingua e dalla necessità di socializzare, senza escludere la possibilità di intraprendere un percorso formativo e professionale. Differente la situazione dei giovani adulti del Pretirocinio di integrazione (ITS) la cui conformazione dipende dai flussi migratori, il cui motivo principali a frequentare i corsi offerti dalla scuola si orienta alla ricerca di un tirocinio. Per tutti l'aspetto umano, sia nell'accedere e sostenere la scelta di iscriversi a un corso, sia nel mantenere nel tempo la propria motivazione, è fondamentale.

Mobilità degli studenti e apprendisti, stage linguistici

Il Servizio lingue e stage all'estero (SLSE) si occupa di soggiorni fuori dal Ticino/Svizzera ("outgoing") e di soggiorni in Ticino ("incoming") di tre tipi diversi: stage professionali (durante e dopo la formazione), scambio di studenti e corsi di lingua. Le attività del Servizio sono tutt'ora in corso e i dati provvisori per il 2016 sono i seguenti:

	INcoming	OUTgoing	Totale
Corso di lingua		22	22
Scambio Studenti Liceo	24	23	47
Stage professionale dopo	6	39	45
Stage professionale durante	4	122	126
Totale complessivo	34	206	240

Le iscrizioni ai programmi "Scambio di studenti Liceo" e "Stage professionale durante la formazione" sono concluse. Sono ancora in corso le iscrizioni ai programmi "Stage professionale dopo la formazione" e "corsi di lingua". Il Servizio conta di raggiungere il numero di iscrizioni del 2015.



Conferenza stampa

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

Infine anche quest'anno il Servizio LSE ha vinto il bando di concorso della Fondazione CH per le borse di studio Leonardo da Vinci ed Erasmus della Soluzione Transitoria a Erasmus+, assicurando l'attività anche del prossimo anno. L'importo totale del finanziamento è di 1'120'000 franchi. Considerando in particolare le borse di studio Leonardo, in Ticino affluisce ben il 20% delle risorse stanziare dalla Confederazione per incoraggiare la mobilità.

Istituto della transizione e del sostegno (ITS)

A partire dall'anno scolastico 2014/15 è nato l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) che raggruppa diverse offerte didattiche e formative, da tempo già presenti sul territorio cantonale: il Pretirocinio di orientamento, nato nel 1994, che si occupa di aiutare giovani giunti al termine dell'obbligatorietà scolastica a maturare una scelta professionale; il Pretirocinio di integrazione, nato nel 1993, che si occupa di accogliere giovani non italofoeni tra i 15 e i 20 anni; il Semestre di Motivazione nato nel 2005 che si occupa di aiutare giovani che hanno iniziato una formazione e poi l'hanno interrotta, il Sostegno individuale nella formazione biennale che aiuta giovani già in formazione che incontrano difficoltà scolastiche e infine il Case Management formazione professionale un servizio che sostiene i giovani in ambito relazione e nel loro percorso formativo fino alla conclusione di una prima formazione professionale di base.

La costituzione dell'ITS ha permesso di sviluppare proficue sinergie nell'accompagnamento e nel sostegno di persone a rischio di esclusione e/o d'insuccesso nella propria formazione. L'aver raggruppato scuole e servizi già presenti sul territorio cantonale ha favorito la condivisione e lo sviluppo di competenze trasversali e l'armonizzazione di pratiche lavorative.

Riconosciuto dai partner del sistema della formazione cantonale, quale riferimento per l'accompagnamento di giovani più in difficoltà nella Transizione I, l'ITS nell'anno scolastico 2015-16 si è occupato di circa 900 persone in formazione.

A livello cantonale e nazionale si riscontra grande attenzione e interesse verso l'offerta formativa e le pratiche educative dell'ITS. L'ITS è stato coinvolto in progetti e conferenze prendendo parte ai lavori del Segreteria di stato per la migrazione (SEM) sul tema *Préapprentissage d'intégration et encouragement précoce de la langue*, a Losanna, mentre a livello internazionale, ha presenziato ai lavori dell'"African week" presso il Parlamento europeo a Bruxelles, ed è stato coinvolto nel progetto Workq cofinanziato dall'Unione europea che mira a definire nuovi modelli formativi e curriculari focalizzati sul tema della motivazione all'interno della formazione professionale.

Attualmente, nel perseguire la propria missione, l'ITS è confrontato con due grandi sfide: la prima riguarda una casistica costituita da giovani con sempre più importanti disagi e difficoltà. La seconda riguarda l'arrivo e l'integrazione sul territorio cantonale di minorenni non accompagnati.